



Allegato n. 1 al verbale n. 36/2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE AL 1° ELENCO DI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

ex art. 14, comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità

La prima variazione al bilancio di previsione 2021 è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 14, del Regolamento di amministrazione e contabilità (di seguito Regolamento) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (di seguito Autorità).

Al riguardo il Collegio prende atto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la nota n. 32332 del 29 dicembre 2020 ha approvato il bilancio di previsione 2021 dell'Autorità.

Il Collegio prende inoltre atto che con nota n. 19250 del 1° luglio 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili ha approvato il Rendiconto Generale 2020 rendendo così esecutiva la relativa delibera del Comitato di Gestione n. 4 del 20 maggio 2021.

A seguito di tale esecutività della delibera l'Autorità ha quindi presentato il primo elenco di variazioni al bilancio di previsione 2021.

Secondo quanto rappresentato dall'Autorità, nel predetto elenco viene inizialmente adeguato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020, stimato all'atto della formazione del Bilancio preventivo 2021 in € 11.950.505, al valore effettivo di € 20.280.936, quale determinato in base alle risultanze del Rendiconto Generale 2020. Ciò comporta l'iscrizione di una maggiore entrata per un importo pari ad € 8.330.431.

Oltre all'applicazione del maggiore avanzo di amministrazione 2020, tra le principali variazioni contenute nell'elenco in esame, si segnalano:

A) per la parte ENTRATE:

- variazioni complessive pari ad € 78.567, riferibili prevalentemente a:
 - maggiori proventi da autorizzazioni di cui all'art. 68 del codice della navigazione: € 25.000
 - maggiori recuperi spese di personale: € 22.000
 - minori finanziamenti dallo Stato per l'esecuzione di opere infrastrutturali: - € 1.415
 - operazioni su partite di giro (Conto 311.20) sia in entrata che in uscita e, quindi, a saldo nullo: € 30.000

B) per la parte USCITE:

- variazioni complessive pari ad € 6.078.525, ascrivibili prevalentemente a:



- Minori spese per acquisto di beni e servizi:	- € 15.000
- Maggiori contributi anche per sostegno a seguito emergenza sanitaria da COVID-19:	€ 800.000
- Maggiori spese per restituzioni e rimborsi:	€ 1.780.000
- Maggiori spese per risarcimenti:	€ 1.000.000
- Liberato Fondo di garanzia debiti comm.li:	- € 116.475
- Spese per l'esperimento del concorso di idee ai sensi del Decreto Legge 45/2021:	€ 2.500.000
- Acquisto di dotazioni hardware	€ 100.000
- operazioni su partite di giro di pari ammontare rispetto a quelle effettuate nelle entrate (cfr. supra):	€ 30.000

Nel dettaglio le variazioni in esame riguardano i seguenti conti sia in entrata che in uscita (come rappresentato nel documento "1° Elenco di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021" predisposto dall'Autorità):

ENTRATE

Capitolo	Descrizione	Variazione
121.50	<i>Proventi di autorizzazioni perattività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione</i>	€ 25.000
124.20	<i>Recuperi spese di personale distaccato presso imprese ed Enti</i>	€ 22.000
125.10	<i>Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia-gestione dei rifiuti prodotti dalle navi – di cui all'art. 6, c. 1, L.84/94</i>	€ 582
212.10	<i>Alienazione di immobilizzazioni tecniche</i>	€ 2.400
221.10	<i>Finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali</i>	- € 1.415
Titolo III	<i>Partite di giro</i>	€ 30.000
TOTALE		€ 78.567

USCITE

Capitolo	Descrizione	Variazione
111.10	<i>Indennità di carica e rimborso spese Presidente AdSP</i>	- € 20.000



112.45	<i>Emolumenti altri</i>	- € 25.000
113.30	<i>Locazioni passive</i>	€ 5.000
113.50	<i>Abbonamenti periodici e riviste</i>	€ 5.000
121.40	<i>Spese promozionali e di propaganda</i>	€ 20.000
122.10	<i>Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale</i>	€ 800.000
125.10	<i>Restituzioni e rimborsi diversi</i>	€ 1.780.000
126.10	<i>Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori</i>	€ 1.000.000
151.20	<i>Fondo di garanzia debiti commerciali</i>	- € 116.475
211.40	<i>Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica</i>	€ 2.500.000
212.40	<i>Acquisto di mobili e macchine per ufficio</i>	€ 100.000
Titolo III	<i>Partite di giro</i>	€ 30.000
TOTALE		€ 6.078.525

Con le suddette variazioni la previsione assestata delle entrate registra un aumento di € 78.567, portando il totale delle entrate complessive ad € 102.781.524, rispetto alla previsione iniziale di € 102.702.957, mentre l'aumento delle spese previste, pari ad € 6.078.525, determina una previsione complessiva di € 102.231.000, a fronte di quella iniziale di € 96.152.475.

Il saldo negativo di detta operazione, pari ad - € 5.999.958 è compensato dal saldo di competenza iniziale rilevato in sede di bilancio di previsione 2021 pari ad € 6.550.482.

Ne consegue che l'avanzo di amministrazione finale previsto al 31.12.2021 risulta pari ad € 20.831.460, rispetto a quello inizialmente individuato all'atto dell'approvazione del Bilancio preventivo 2021, calcolato in € 18.500.987, come si evince dalle tabelle che seguono:

PREVENTIVO 2021	Previsioni iniziali entrate	102.702.957
	Previsioni iniziali uscite	96.152.475
	Avanzo di competenza al 31.12.2021 (prima della presente variazione)	6.550.482



ASSESTATO 2021	Previsioni assestate entrate	102.781.524
	Previsioni assestate uscite	102.231.000
	Avanzo di competenza al 31.12.2021 (dopo la presente variazione)	550.524

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	Avanzo di amministrazione al 31.12.2020 (da Preventivo 2021)	11.950.505
	Avanzo di amministrazione da Consuntivo 2020	20.280.936
	Avanzo di amministrazione 2021 prima della presente variazione	18.500.987
	Avanzo di amministrazione 2020 utilizzato con la presente variazione	0
	Risultato di amministrazione previsto a fine esercizio 2021	20.831.460
	Avanzo di amministrazione vincolato/non disponibile	3.510.274
	Avanzo di amministrazione disponibile a fine esercizio 2021	17.321.186

Circa i limiti di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, derivante dalle variazioni in esame, si specifica che € 3.510.274 risultano indisponibili. Tali somme infatti sono vincolate per:

- euro 140.000 a titolo di accantonamento al fondo oneri da destinare, ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/1994 per "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale" previste dall'art. 8, comma 3 bis Legge 84/1994;
- euro 1.571.554 a titolo di accantonamento a Fondo rischio da soccombenza per cause da amianto;
- euro 1.639.156 per il mancato riconoscimento dei contributi per le manutenzioni ordinarie ex art. 6 Legge 84/1994 ed oggetto di azione legale per il recupero;
- euro 159.565 relativo alla quota parte della riduzione dei canoni demaniali concessa ai sensi dell'art. 199 comma 1, lettera a) del DL 34 del 2020 a riduzione dei canoni da fatturare nel 2021 quale congruo del fatturato 2020.

Il Collegio prende inoltre atto che anche a seguito delle variazioni apportate alle previsioni di spesa risultano rispettate le norme di contenimento della spesa introdotte dalla L. n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) nel rispetto delle indicazioni ricevute dal Ministero vigilante in merito all'applicazione delle stesse.

La previsione di spesa per acquisto di beni e servizi non supera la media della spesa sostenuta per le medesime finalità nel triennio 2016-2018 al netto delle spese la cui esclusione è consentita dalla norma.



Nello specifico la spesa prevista per acquisto di beni e servizi nel 2021 ammonta a € 6.886.470 ed è inferiore al limite pari ad € 6.887.029.

Risulta rispettata, anche se l'art. 42, comma 9 del decreto Legge 41/2021 ne ha disposto la non applicazione per il 2021, anche la riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico pari al 10% della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017 prevista, per il triennio 2020-2022 dai commi 610-613 della citata L. n. 160/2019. Nello specifico la spesa prevista nel 2021 ammonta ad € 758.405 ovvero al 90% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017 pari ad € 842.673.

Risulta infine rispettato anche il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010 (convertito con L. 122/2010) ovvero l'unico limite di spesa applicato all'Autorità e che non ha cessato di applicarsi ai sensi della L. 160/2019.

In relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio, preso atto delle motivazioni poste a base delle variazioni proposte, esprime parere favorevole al loro ulteriore corso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 28 luglio 2021

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
IL PRESIDENTE

Dott. Angelo Passaro